



Notizie Utili 2

Assegno Unico: rinnovo automatico a partire dal 1° marzo 2023

Dal 1° marzo 2023 coloro che nel corso del periodo gennaio 2022 – febbraio 2023 abbiano presentato una domanda di Assegno unico e universale (AUU) per i figli a carico, accolta e in corso di validità, beneficeranno dell'erogazione d'ufficio della prestazione da parte dell'INPS, senza dover presentare una nuova domanda. Resta obbligatorio, invece, il rinnovo dell'ISEE per poter usufruire dell'importo completo.

Il rinnovo automatico dell'Assegno unico è una misura di semplificazione per gli utenti, realizzata anche grazie ai fondi garantiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR), che punta a valorizzare le banche dati dell'Istituto offrendo un servizio innovativo. I dati della domanda, infatti, saranno automaticamente prelevati dagli archivi dell'Istituto, che procederà a liquidare il beneficio in continuità.

I richiedenti dovranno tuttavia comunicare eventuali variazioni delle informazioni precedentemente inserite nella domanda di Assegno unico trasmessa all'INPS prima del 28 febbraio 2023 (ad esempio: nascita di figli, variazione/inserimento della condizione di disabilità, separazione, variazioni IBAN, maggiore età dei figli), integrando tempestivamente la domanda già trasmessa.

Per la quantificazione dell'Assegno unico permane, per tutti i beneficiari, l'obbligo di presentare la nuova DSU per il 2023, per rinnovare l'ISEE. In assenza di una nuova DSU, correttamente attestata, l'importo dell'Assegno unico sarà calcolato a partire da marzo 2023 con riferimento agli importi minimi previsti.

Novità 2023 Modello 730: ecco quali sono

Nel **Modello 730 del 2023** saranno introdotte diverse novità. Ci sono diverse semplificazioni quest'anno, come un conguaglio più semplice con rimborso o trattenute dell'imposta, direttamente nella busta paga o nella rata di pensione.

Ecco le **principali novità**:

- Rimodulazione degli scaglioni di reddito;
- Introduzione dell'assegno unico universale per i figli a carico, con un'età che non superi i 20 anni;
- Ridefinizione delle detrazioni per i redditi da lavoro dipendenti, pensioni e altri redditi assimilati a quelli del lavoro dipendente;
- Bonus per le spese relative all'installazione dei sistemi di accumulo integrati negli impianti di produzione elettrica, alimentati da fonti rinnovabili;
- Bonus sulle spese sostenute per l'attività fisica adattata, ovvero quegli esercizi fisici pensati per i pazienti con patologie croniche o disabilità fisiche, che vengono sostenuti con l'aiuto di un professionista;
- Credito d'imposta, per le erogazioni alle fondazioni ITS Academy, del 30%, ma che può essere elevato al 60% se le erogazioni sono fatte direttamente alle fondazioni ITS Academy.

Come al solito, invece, il **Modello 730** presenterà un frontespizio, coi vari riquadri per inserire i redditi percepiti, le informazioni sulle agevolazioni a cui si ha diritto, le detrazioni e i nuovi bonus introdotti.

Docenti precari: la retribuzione deve equipararsi a quella degli indeterminati

Su ricorso di un gruppo di insegnanti precari che lamentavano un trattamento meno favorevole rispetto ai colleghi assunti a tempo indeterminato, la Suprema Corte ha affermato un importante principio in tema di trattamento retributivo e non discriminazione. **Cass. civ., sez. IV, ord., 29 dicembre 2022, n. 38100**

No alla regolarizzazione contributiva per i tirocinanti degli Uffici giudiziari

Il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria di Via Arenula esclude il riconoscimento di qualsiasi regolarizzazione contributiva oltre che delle differenze retributive ai tirocinanti poiché non è stato instaurato nessun rapporto di lavoro subordinato o autonomo

Congedo Parentale: tutte le novità del 2023

Si ricorda che il congedo parentale è rivolto a lavoratrici e lavoratori **dipendenti**, a condizione che abbiano un rapporto di lavoro in corso.

L'indennità, invece, **non spetta** a:

- genitori disoccupati o sospesi;
- genitori lavoratori domestici;
- genitori lavoratori a domicilio.

Nello specifico si registra un incremento **dal 30 all'80 per cento** sull'indennità per congedo parentale destinata a:



COORDINAMENTO TERRITORIALE

- **madri** lavoratrici dipendenti
- **padri** lavoratori dipendenti

Tuttavia questi soggetti possono fruire dell'**indennità maggiorata all'80 per cento**:

- **in alternativa** tra loro
- e nel **limite massimo di un mese** da usufruire **entro il sesto anno di vita del figlio** con riferimento alle lavoratrici e ai lavoratori che terminano il periodo di congedo di maternità o di paternità **successivamente al 31 dicembre 2022**.

Restano inoltre in vigore tutte le altre novità in materia di congedo parentale introdotte dal **decreto conciliazione vita-lavoro** ([Decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105.](#))

Con questo testo il **diritto all'indennità** risulta **esteso fino ai 12 anni d'età** del bambino, rispetto ai sei anni precedentemente previsti, e con una **diversa ripartizione dei periodi indennizzabili** che complessivamente possono arrivare fino a un **massimo di nove mesi** e non più sei.

In presenza di un solo genitore o di un genitore con affidamento esclusivo, la durata massima del congedo per i figli **fino a 12 anni di età, passa da 10 a 11 mesi**.

Per quanto riguarda i **genitori adottivi e affidatari**, la legge prevede infatti che siano equiparati ai genitori naturali in materia di congedi per maternità e congedi parentali.

Infine il **diritto all'indennità si prescrive entro un anno** e decorre dal giorno successivo alla fine del periodo indennizzabile. Per evitare la perdita del diritto, è necessario che la lavoratrice o il lavoratore presentino all'INPS (prima dello scadere dell'anno) istanze scritte di data certa, dirette a ottenere il pagamento della indennità.

La domanda va inoltrata **prima dell'inizio del periodo di congedo richiesto**. Se viene presentata dopo saranno pagati solo i giorni di congedo successivi alla data di presentazione della domanda.

Per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti, l'indennità è anticipata dal datore di lavoro, tranne per gli operai agricoli a tempo determinato, i lavoratori stagionali a termine e i lavoratori dello spettacolo a tempo determinato, per i quali è previsto il pagamento diretto dall'INPS, così come per le lavoratrici e i lavoratori iscritti alla Gestione Separata e per le lavoratrici autonome.

Le lavoratrici e i lavoratori possono presentare la domanda di congedo parentale **online** all'INPS attraverso il **servizio dedicato** (previa registrazione/accesso con credenziali). Il menu del servizio si articola nelle seguenti voci:

- **informazioni** – pagina che descrive le prestazioni previste per le differenti categorie di lavoratori in caso di parto, adozione o affidamento;
- **manuali** – pagina dalla quale è possibile consultare e scaricare i manuali d'uso della funzionalità di "acquisizione domanda" disponibili per ogni categoria di lavoratrice/lavoratore;
- **acquisizione domanda** – funzionalità che consente la compilazione e l'invio della domanda di congedo parentale per le diverse categorie di lavoratrici/lavoratori;
- **annullamento domande** – funzionalità che permette di annullare la domanda inserita;
- **consultazione domande** – funzionalità che consente di verificare le domande inserite e inviate all'INPS.

In alternativa, si può fare la domanda tramite:

- Enti di patronato e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

Concorso ENAC 2023: quali e quanti sono i posti messi a disposizione

Il **concorso ENAC** servirà per l'inserimento di **114 nuove figure**, per vari profili professionali.

I **posti** saranno così suddivisi:

- 34 posti come funzionario;
- 60 posti come ingegnere professionista;
- 5 posti come avvocato professionista;
- 12 posti come ispettore di volo;
- 3 posti come medico chirurgo.

Tutti i posti prevedranno un **contratto a tempo indeterminato** e la sede di lavoro sarà la **Direzione Generale dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile**, a Roma.

Oltre ai **requisiti generali**, chiesti solitamente nei concorsi, come la maggiore età e l'idoneità fisica, ci sono diversi **requisiti specifici**, a seconda del profilo scelto.

Per ogni profilo, è richiesta una **laurea specifica**, che potrà essere consultata sul bando di concorso.

a non solo: per alcuni profili sono richiesti anche **altri requisiti**.

Iscrizione albo professionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (per il profilo di medico chirurgo);



COORDINAMENTO TERRITORIALE

- Iscrizione all'albo professionale degli ingegneri (per il profilo da ingegnere professionista);
- Licenza di pilota ATPL, esperienza minima di pilotaggio e abilitazione al volo strumentale in corso di validità per elicotteri plurimotori (per il profilo di ispettore di volo);
- Iscrizione all'albo professionale degli Avvocati (per il profilo di avvocato professionista).

I candidati saranno sottoposti a **tre prove**:

- Prova preselettiva (tranne per il profilo di ispettore di volo, per il quale non è prevista);
- Prova scritta;
- Colloquio orale.

La **prova preselettiva** consisterà in un quiz composto da **60 quesiti a risposta multipla**, da risolvere in 60 minuti. Il quiz servirà ad esaminare i candidati sulle loro capacità logico-deduttive, ma saranno inseriti anche quesiti situazionali e attitudinali, oltre quelli sulla materia specifica del profilo professionale richiesto.

Prova scritta

La **prova scritta** verterà su un contenuto teorico-pratico, per valutare l'attitudine al ragionamento dei candidati e la capacità logica-tecnica d'impostare analisi critiche su problemi complessi, ovviamente connessi al profilo professionale specifico.

Colloquio orale

Durante la **prova orale**, i candidati saranno esaminati sulle materie oggetto della prova scritta e saranno sottoposti alla verifica delle loro conoscenze dell'uso di apparecchiature e applicazioni informatiche.

Per poter partecipare a questo concorso, occorrerà inoltrare la propria domanda, in via telematica. I candidati dovranno essere in possesso dello **Spid** o di una **PEC**. Le domande potranno essere inoltrate **entro il 26 gennaio 2023**.

Riforma delle pensioni 2023, cosa cambia

Tra gli argomenti fondamentali della legge di bilancio 2023, infatti, troviamo:

- la **pensione anticipata con quota 103** – 41 anni di contributi e 62 di età – con tetto massimo dell'assegno a circa 2600 euro (solo per il 2023);
- la **proroga 2023 dell'Ape sociale**;
- la **proroga di opzione donna**, con innalzamento dell'età a 60 anni (con lo sconto di 1 anno se si ha un figlio e di 2 anni se si hanno 2 o più figli) solo per le categorie previste per l'Ape sociale;
- la **nuova rivalutazione** con percentuali più alte per le pensioni fino a 4 volte il minimo e percentuali ridotte per gli assegni più alti;
- l'**incremento transitorio delle pensioni minime** a 600 euro per gli over 75.

La nuova **quota 103**, che rimanda l'entrata in vigore della legge Fornero e permetterà l'uscita anticipata dal lavoro per i lavoratori con 62 anni di età e 41 anni di contributi. Il tetto massimo dell'assegno è stato fissato ad euro 2600.

Vi sarà, come detto, anche la proroga dell'**Ape sociale**. Si tratta di una misura introdotta dalla legge di bilancio 2017 che prevede l'anticipo pensionistico riservato a determinate categorie di lavoratori, in possesso di determinati requisiti contributivi e prossimi alla pensione. Per aver diritto all'**Ape sociale nel 2023** occorre:

- aver compiuto i 63 anni di età;
- aver maturato almeno 30 anni di anzianità contributiva;
- aver cessato l'attività lavorativa sia come dipendente che come autonomo o parasubordinato in Italia o all'estero.

Opzione donna, misura che anticipa la pensione delle lavoratrici al verificarsi di date condizioni. Anche per il 2023 opzione è stata prorogata, ma rispetto al recente passato ha subito delle modifiche sostanziali:

- per accedervi è necessario che le lavoratrici abbiano compiuto 60 anni di età e non più 58 come in passato;
- resta fermo il requisito dell'anzianità contributiva, che deve essere pari a 35 anni;
- le madri con un figlio hanno la possibilità di anticipare la richiesta della pensione di un anno, mentre quelle con due o più figli possono anticiparla di due anni.

Il Coordinamento Territoriale